



**Sentenza della Corte (Grande Sezione) dell'11 novembre 2025 – Regno di Danimarca / Parlamento europeo, Consiglio dell'Unione europea**

(Causa C-19/23) <sup>(1)</sup>

**[Ricorso di annullamento – Direttiva (UE) 2022/2041 – Salari minimi adeguati nell'Unione europea – Articolo 153, paragrafo 1, lettera b), TFUE – Articolo 153, paragrafo 2, lettera b), TFUE – Rispetto delle competenze conferite all'Unione dai Trattati – Articolo 153, paragrafo 5, TFUE – Esclusioni di competenza – «Retribuzioni» e «diritto di associazione» – Ingerenza diretta del diritto dell'Unione nella determinazione delle retribuzioni all'interno di quest'ultima e nel diritto di associazione – Annullamento parziale – Articolo 5, paragrafo 1, in parte, paragrafi 2 e 3 in fine]**

(C/2026/132)

Lingua processuale: il danese

**Parti**

*Ricorrente:* Regno di Danimarca (rappresentanti: inizialmente M. Jespersen, J. F. Kronborg e C. A. S. Maertens, successivamente M. Jespersen, C. A. S. Maertens e A. Skovsø Clausen, agenti)

*Convenuti:* Parlamento europeo (rappresentanti: W. D. Kuzmienko, L. Visaggio, A. Tamás, e U. Spliid, agenti), Consiglio dell'Unione europea (rappresentanti: inizialmente A. F. Jensen, A. Norberg e S. Scarpa Ferraglio, successivamente A. Norberg e S. Scarpa Ferraglio, agenti)

*Interveniente a sostegno della ricorrente:* Regno di Svezia (rappresentanti: inizialmente H. Eklinder, H. Shev e O. Simonsson, successivamente H. Eklinder e O. Simonsson, agenti)

*Intervenienti a sostegno dei convenuti:* Repubblica federale di Germania (rappresentanti: inizialmente J. Möller e A. Hoesch, successivamente J. Möller, agenti), Repubblica ellenica (rappresentanti: V. Baroutas e M. Tassopoulou, agenti), Regno di Spagna (rappresentanti: A. Gavela Llopis, agente), Repubblica francese (rappresentanti: inizialmente R. Bénard, J. L. Carré, B. Fodda e T. Lechevallier, successivamente B. Fodda e T. Lechevallier, agenti), Granducato di Lussemburgo (rappresentanti: A. Germeaux e T. Schell, agenti, assistiti da V. Verdane, avvocate), Commissione europea (rappresentanti: inizialmente B. R. Killmann e C. Vang, successivamente B. R. Killmann, agenti), Regno del Belgio (rappresentanti: inizialmente C. Pochet, A. Van Baelen e L. Van den Broeck, successivamente C. Pochet, agenti), Repubblica portoghese (rappresentanti: C. Alves, P. Barros da Costa, P. Estevão, S. Leite, A. Pimenta e M. Sousa, agenti)

**Dispositivo**

- 1) La parte di frase «compresi gli elementi di cui al paragrafo 2», contenuta nella quinta frase dell'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 ottobre 2022, relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea, l'articolo 5, paragrafo 2, di tale direttiva nonché la parte di frase «a condizione che l'applicazione di tale meccanismo non comporti una diminuzione del salario minimo legale», contenuta nell'articolo 5, paragrafo 3, della stessa sono annullati.
- 2) Il ricorso è respinto quanto al resto.
- 3) Il Regno di Danimarca è condannato a farsi carico dei due terzi delle spese sostenute dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nonché dei due terzi delle proprie spese.
- 4) Il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea sono condannati a farsi carico di un terzo delle spese sostenute dal Regno di Danimarca e di un terzo delle proprie spese.
- 5) Il Regno del Belgio, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica ellenica, il Regno di Spagna, la Repubblica francese, il Granducato di Lussemburgo, la Repubblica portoghese, il Regno di Svezia e la Commissione europea si fanno carico delle proprie spese.

<sup>(1)</sup> GU C 104, del 20.03.2023.